

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE I

CORTE DI ASSISE

=====

Procedimento penale contro:

MICHELE GRECO + altri

=====

Trascrizione della bobina n. 01
dell'udienza del 30/06/1992

CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi 3.7.92
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

Il Perito:

QUATTROCCHI MARILENA

Quattrocchi Marilena

PRESIDENTE

(FORMULA DI GIURAMENTO)

DI FRESCO ERNESTO

Presidente non la sento.

PRESIDENTE

Lei è stato sentito sia dalla polizia che dal G.I. nell'ambito dell'omicidio Reina e dell'omicidio dell'onorevole Pio La Torre. Adesso le saranno lette le dichiarazioni e lei ci dirà....

DI FRESCO ERNESTO

Si Presidente perchè non ricordo assolutamente nulla.

PRESIDENTE

Lei ci dirà se le conferma o se deve

modificare qualche cosa.

CONSIGLIERE A LATERE

E' stato sentito innanzitutto il 6 aprile del
1979 dalla criminalpol.

PRESIDENTE

E questa concerneva l'omicidio Reina.

CONSIGLIERE A LATERE

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE resa alla
criminalpol il 6/4/79).

Poi al G.I. nello stesso anno, in ottobre, ha
confermato questa dichiarazione ed ha
aggiunto:

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE confermativa).

DI FRESCO ERNESTO

Devo probabilmente intuire che è saltata una parte della mia dichiarazione e difatti dicevo che si erano incrinati i miei rapporti politici col dottore Reina, segretario Provinciale della D.C., mio amico sul piano personale e con il quale però divergevano impostazioni di scelte politiche nel minuto in cui allora la politica della segreteria Provinciale non conciliava con quella che era la mia impostazione politica che era di completa chiusura nei confronti del partito comunista ritenendolo un partito totalitario, cosa poi che è stata confermata negli ultimi anni.

CONSIGLIERE A LATERE

Ed infatti lei continua dicendo:

(Continuazione della lettura della dichiarazione dell'ottobre 1979).

DI FRESCO ERNESTO

"Continuamente nemici" ho detto?

Non credo di avere adoperato questo termine, potevano divergere sotto il profilo delle scelte politiche, ma nemico è una cosa molto pesante, io non sono mai stato nemico di Reina.

CONSIGLIERE A LATERE

Politicamente qua era detto, comunque è verbalizzato come le leggo.

(Continuazione della lettura della dichiarazione dell'ottobre 1979).

Successivamente, siamo nell'82, lei ha reso dichiarazioni al P.M. nell'ambito dell'omicidio dell'onorevole Pio La Torre:

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 1982).

Ha confermato queste dichiarazioni al G.I. nell'anno 1983:

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE confermativa).

Conferma queste dichiarazioni?

DI FRESCO ERNESTO

Confermo in pieno le mie dichiarazioni.

PRESIDENTE

Ci sono domande?

AVVOCATO

(VOCE LONTANA E ASSOLUTAMENTE INCOMPRESIBILE).

:Risulta che il dottore Di Fresco aveva presieduto la riunione della Giunta il 29 dicembre '78, nel corso della quale vennero approvate (incomprensibile) di 250 milioni e(incomprensibile).....

Risulta al teste questo fatto?

Risulta da altra fonte che il dottore Di Fresco presiedeva la riunione di Giunta.

DI FRESCO ERNESTO

E certo, io presiedevo tutte le sedute di Giunta, avvocato.

Non ricordo se esattamente è questa la data nella quale furono approvate 250 milioni di lire di opere pubbliche e non ricordo nemmeno se sono state bocciate in quell'occasione dalla commissione di controllo, ma una cosa la escludo certamente e cioè che la commissione provinciale di controllo si potesse fare condizionare da interventi del dottore Reina ed escludo in ogni caso che il dottor Reina è intervenuto in funzione di far bocciare questi atti deliberativi.

Non ricordo che Reina cercasse di ostacolare le amministrazioni Comunali o Provinciali nella sua qualità di segretario Provinciale perchè questo avrebbe finito per danneggiare uno sviluppo naturale di lavori che in ultima analisi servivano alla città o alla provincia.

AVVOCATO

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altre domande?

Nessuna.

Può andare.

Giuliana.

(FORMULA DI GIURAMENTO)

Lei ha reso delle dichiarazioni al G.I..

Gliene daremo lettura e lei ci dirà se le conferma o se ha qualcosa da modificare.

CONSIGLIERE A LATERE

Ha reso delle dichiarazioni alla criminalpol di Palermo il 13 marzo 1979 a seguito dell'omicidio del dottore Reina:

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 13/3/79).

GIULIANA GIROLAMO

Confermo.

CONSIGLIERE A LATERE

Ha confermato infatti queste dichiarazioni al
dottore Chinnici senza aggiungere altro se
non che militava chiaramente in una corrente
diversa di quella del dottore Reina.

Successivamente è stato sentito nel '90 dal
dottore Natoli e ha dichiarato:

(LETTURA DELLA DICHIARAZIONE DEL 1990).

Conferma queste dichiarazioni?

GIULIANA GIROLAMO

Si, confermo.

PRESIDENTE

Ci sono domande?

AVVOCATO CRESCIMANNO

Parte civile Mattarella.

Signor Presidente, se è possibile chiedere al teste un maggiore approfondimento con riferimento alla circostanza che ha testè confermato dell'attacco, viene definito "duro attacco" per la precisione, che Vito Ciancimino avrebbe rivolto al Presidente Piersanti Mattarella durante una riunione di Direzione Provinciale, vivo ancora il segretario Provinciale Michele Reina, quindi dobbiamo collocarlo in epoca '78, '79 evidentemente.

Subito dopo si fa riferimento soltanto ad una polemica che apparentemente non sembrerebbe di altissimo profilo e cioè una disattenzione nei confronti dei problemi di Palermo da parte della Regione Siciliana.

E' il teste in grado, viceversa, di darci indicazioni più precise in ordine alla Direzione nei confronti di Piersanti Mattarella dell'attacco di cui ha fatto già cenno?

GIULIANA GIROLAMO

Io ricordo bene, anche se sono passati molti anni, l'incontro che abbiamo avuto al partito che non era per la verità una riunione di direzione quanto invece probabilmente di esecutivo (che è un numero più ristretto rispetto appunto alla direzione).

In quella sede ricordo bene che ci fu un attacco di Ciancimino a tutta la politica regionale-nazionale che intendeva trascurare e abbandonare i problemi della città di Palermo e come esempio volle portare appunto il fatto che era stato richiesto un finanziamento dall'AMAP di Palermo per un finanziamento...adesso non ricordo se di 5 o 6 miliardi, ma la cifra dovrebbe essere attorno a questa, per uno studio sulla rete idrica di Palermo sostenendo appunto che questa rete idrica fosse assolutamente precaria.

Ma la atmosfera in quella circostanza.... a me sembrarono, in quella circostanza, che fosse un vero attacco alla classe politica e quindi anche al Presidente Mattarella.

Io in quella circostanza, facendo altre

domande che adesso non ricordo e intervenendo appunto nel dibattito, ebbi la sensazione e poi se non esplicitamente, che ci poteva essere un disimpegno per le prossime elezioni amministrative perchè la regione trascurava completamente quelli che erano i problemi della città di Palermo e questo non veniva visto soltanto sotto l'aspetto istituzionale ma veniva visto anche sotto l'aspetto politico o di partito.

Cioè come se la D.C. a livelli diversi, regionali e nazionali, avesse una intenzione di isolare la D.C. invece palermitana e locale.

PRESIDENTE

Altre domande?

Prego.

AVVOCATO

Si Presidente, è lo stesso tema.

Quindi il teste, se ho ben capito, colse al

di là della valenza politica una valenza personale nei confronti del Presidente della Regione, nell'attacco mosso?

.....Evidentemente ho capito male.

CONSIGLIERE A LATERE

Lei non colse un significato personale di disapprovazione nei confronti del Presidente Mattarella?

Si o no?

GIULIANA GIROLAMO

Io ho colto che c'era nell'intervento di Ciancimino un attacco alla politica di Mattarella.

PRESIDENTE

Ma questo attacco era personalizzato alla politica di Mattarella....diciamo del suo gruppo o era proprio personalizzato?

GIULIANA GIROLAMO

Non è che il riferimento fosse esclusivamente a Mattarella però veniva richiamato l'atteggiamento del Presidente della Regione. Io ebbi la sensazione appunto che fosse un attacco fatto al Presidente Mattarella tant'è che subito dopo lo chiamai per dirgli appunto ciò che era avvenuto e tra l'altro lui in quei giorni si trovava presso Favignana in quanto c'era il Congresso Nazionale della stampa...o Regionale della stampa e sentii il bisogno di chiamarlo appunto nel pomeriggio.

AVVOCATO

Signor Presidente, a me pare, se ho ben capito, che tra la prima risposta data dal teste e la risposta data dopo la domanda fatta dall'avvocato Crescimanno mi pare che ci siano delle divergenze.

Mentre nella prima parte della sua risposta

il teste aveva detto che era un attacco alla politica perchè si aveva la sensazione che la D.C. a tutti i livelli volesse isolare la D.C. palermitana.

Quindi è una risposta che verte sul piano politico.

Poi, dopo la sollecitazione della parte civile, il teste ha detto: "A me pare che l'intervento dell'Ingegnere Ciancimino era un attacco personale alla politica del Presidente Mattarella".

Mi pare che non occorre molto acume per cogliere la contraddizione della prima e della seconda parte, era un attacco politica sul piano della politica o era un attacco personale?

Nella prima parte ha detto che era un attacco sul piano politico per il disinteresse mostrato verso la D.C. palermitana; nella seconda parte ha parlato di attacco personale sulla scorta di che cosa?

PRESIDENTE

Io credo che il teste abbia in parte risposto a seguito della mia sollecitazione, comunque se lo vuole specificare ancora è meglio.

GIULIANA GIROLAMO

Cioè quando io parlo della politica, la politica è sempre qualcuno che la porta avanti e nel caso specifico era la politica di Piersanti Mattarella, quindi non c'è una distinzione perchè non era soltanto una politica ma il riferimento specifico era ad una volontà rispetto ad un finanziamento nell'esempio che veniva citato.

Quindi non è che si può fare un distinzione come se ci fosse da un lato la politica e dall'altro lato la persona.